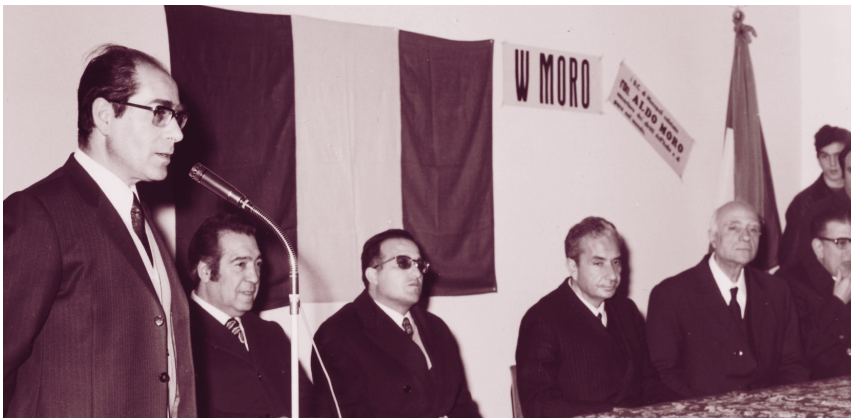


Le elezioni comunali del 1970. Il calo della DC. Il successo del PSI e il ridimensionamento del nuovo PSU. L'affermazione del PCI-PSIUP e del PRI.

Il 7 giugno 1970 si svolgono le elezioni amministrative in concomitanza con le prime elezioni regionali.

La DC subisce una flessione scendendo al 44,1% e a 18 seggi, due in meno rispetto alle precedenti elezioni. Il sindaco uscente, Remigio Ferretti, viene eletto consigliere comunale con un modesto risultato, appena 455 voti rispetto agli oltre 3.200 precedenti. Ad imporsi è l'avvocato Giuseppe Demarino, figura emergente per essere stato un buon assessore alle finanze, primo degli eletti, seguito da Enrico Alba, segretario sezionale, da Angelo Menga, Angelo Martellotta e Stefano Carbonara, universitario, delegato giovanile della DC, al suo debutto in Consiglio. Altri neo consiglieri sono Filippo Fagiolino e Lorenzo Lafronza, vicini alla CISL, Francesco Amodio, ingegnere, Angelo Giangrande,



1972. Visita dell'on. Aldo Moro alla scuola media. Da sinistra, al microfono preside Domenico Avvisano, on. Natale Pisicchio, sindaco Angelo Menga, on. Aldo Moro, sen. Luigi Russo, avv. Gennaro Trisorio Liuzzi, presidente della Regione Puglia.